

Jennifer Reeves, *Strawberries in the Summertime*



Stati Uniti-Canada/USA-Canada, 2013, 16'

Realizzazione/Direction: Jennifer Reeves

Con il sostegno di/Funded by: Marion McMahon Award

Sponsorizzato da/Sponsored by: Akimbo & The Image Festival in Toronto

Jennifer Reeves (1971, Sri Lanka), filmmaker indipendente con base a New York, dagli anni Novanta realizza film sperimentali in 16mm. Autrice apprezzata internazionalmente, ha come temi principali del suo lavoro la memoria, la femminilità, la sessualità, la politica e il paesaggio.

Jennifer Reeves (1971, Sri Lanka), an independent filmmaker based in New York, since the 1990s she has made experimental films in 16 mm. Appreciated internationally, she has as her main subjects memory, femininity, sexuality, politics and the landscape.

Sinossi/Synopsis

Un bambino di due anni e mezzo si muove frenetico alla scoperta del mondo, mentre il padre lo guida nell'esplorazione della natura. L'occhio materno, attraverso la cinepresa, da un lato segue lo svolgersi della relazione padre-figlio e le loro avventure, dall'altro, come l'occhio del bimbo, si perde nell'osservazione dell'ambiente, si concentra sui dettagli dei fiori, sulle forme delle foglie, segue la luce che filtra attraverso le piante, indaga la porosità delle rocce o il profilo di un animale.

A child of two and a half moves frantically in his discovery of the world, whilst his father leads him to explore nature. The maternal eye, through the camera, on the one hand follows the relationship between father and son and their adventures and, on the other, like the child's eye, is lost in observing the environment, concentrates on the details of the flowers, on the shapes of the leaves, follows the light that filters through the plants, investigates the porosity of the rocks and the profile of an animal.